



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Napoli Nord

Decreto n. 58 /2024

Aversa, 22 febbraio 2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Rilevato che presso quest'ufficio di Procura è in uso il portale PDP per il deposito, tra l'altro, delle nomine da parte degli utenti qualificati;

rilevato che le istanze difensive trasmesse a mezzo portale vengono esitate dal sistema con "accettazione" ovvero "rifiuto";

considerato che questo Procuratore, con i decreti n. 14/2024 del 17 gennaio 2024 e n. 16/2024 del 18 gennaio 2024, ha dettato disposizioni in relazione all'inesatta indicazione dell'avvocato da parte del difensore nonché sulle modalità di rifiuto degli atti;

rilevato che è pervenuta in data 13 febbraio 2024 nota della Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli, che si allega, con la quale viene inoltrata nota di chiarimento del DGSIA in relazione al rifiuto di un atto depositato tramite portale;

rilevato che, nella già menzionata nota, viene chiarito che il rifiuto di un atto pervenuto tramite portale può essere effettuato solo in caso di "anomalie bloccanti", che si verificano esclusivamente quando non sia possibile collegare l'atto o il documento al fascicolo in cui viene depositato;

considerato che nella predetta nota vengono individuate dal DGSIA le seguenti "anomalie bloccanti":

- difensore non costituito;
- numero di registro o procedimento non identificabile nell'atto;
- nomi parti processuali rappresentate incoerenti nell'atto;
- ufficio destinatario errato;

rilevato che, al di fuori delle specifiche casistiche sopra precisate, il deposito dell'atto non può essere rifiutato, impregiudicata ogni valutazione che il magistrato sarà tenuto a compiere circa l'ammissibilità del deposito;

considerato che, è stata apportata una modifica al portale con indicazione delle seguenti voci:

- "Magistrato PDP", riporta il nome e cognome del magistrato eventualmente indicati dall'avvocato;
- "Magistrato RegeWEB", riporta il nominativo del magistrato effettivamente titolare del procedimento in RegeWEB;

rilevato che appare opportuno che gli uffici procedano al controllo degli atti con riferimento alla voce “*Magistrato RegeWEB*”;

considerato, invece, che il responsabile della segreteria dei Procuratori Aggiunti provveda al controllo degli atti che risultano non avere indicazione del magistrato, provvedendo alla diretta lavorazione nel caso di atti a nome di magistrati non più in servizio presso l’ufficio o indicando alla segreteria del PM titolare secondo il SICP la presenza dell’atto per gli adempimenti consequenziali;

P.Q.M.

Dispone che il personale amministrativo provveda all’elaborazione del “*rifiuto*” degli atti pervenuti tramite PDP secondo quanto sopra precisato.

Restano in vigore le modalità di lavoro già stabilite per la lavorazione degli atti pervenuti tramite PDP, qualora non difformi da quelle contenute dal presente decreto.

Dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web della Procura di Napoli Nord.

Si comunichi:

- Ai Procuratori Aggiunti – sede;
- Ai Sostituti Procuratori della Repubblica - sede;
- Al Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli Nord;
- Al Presidente della Camera Penale di Napoli Nord;
- Alla Segreteria del Personale Amministrativo (per la diramazione agli uffici e al personale interessato) - sede;
- Al Responsabile dell’Ufficio Informatica, Statistiche e Innovazioni – sede;

Quanto all’Archivio Generale degli atti dell’Ufficio, visto il proprio decreto n. 1/2021, si dispone che, alla lettera “D” “Direttive al Personale Amministrativo” il presente provvedimento sia inserito, integrando l’indice con indicazione del numero ed oggetto.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

M. A. Troncone



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**

Segreteria Particolare, Affari Riservati e Sicurezza

N. 122/2023
Risposta a nota n. del

Napoli, 12 febbraio 2024

OGGETTO: Trasmissione dei documenti da parte dei soggetti abilitati esterni nel procedimento penale. Art. 13-bis del Decreto del Ministro della Giustizia 21 febbraio 2011, n. 44, introdotto dal decreto del Ministro della giustizia 29 dicembre 2023, n. 217. Rifiuto deposito di atti o documenti.

**AI SIGG. PROCURATORI DELLA REPUBBLICA
PRESSO I TRIBUNALI DI**

**NAPOLI
AVELLINO
BENEVENTO
NAPOLI NORD
NOLA
S.MARIA CAPUA VETERE
TORRE ANNUNZIATA**

**AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI**

NAPOLI

Si trasmette alle SS.LL, copia della nota Prot. DAG n. 30481.U del 9 febbraio 2024 con la quale il Ministero della Giustizia ha risposto alle richieste di chiarimenti in ordine alle ipotesi in cui il personale di cancelleria o delle segreterie possa rifiutare un atto depositato nel portale dei depositi telematici del processo penale di cui all'art. 7 bis del decreto ministeriale 21 febbraio 2011, n.44.

Cordiali saluti.

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA f.f.

L'AVVOCATO GENERALE

Antonio Gialanella



PROCURA GENERALE - NAPOLI

Ufficio ~~DIREZIONE SEGRETERIA~~ ~~INFORMATICA~~
Napoli, 09 FEB 2024

IL PROCURATORE GENERALE ff

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI
IL DIRETTORE GENERALE

Ai Sigg. Presidenti di Corte d'appello

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti d'appello

e, per conoscenza,

Al Sig. Capo di Gabinetto dell'On. Ministro

Al Sig. Capo Dipartimento per gli affari di giustizia

Al Sig. Capo del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Oggetto: Trasmissione dei documenti da parte dei soggetti abilitati esterni nel procedimento penale. Art. 13-bis del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44, introdotto dal decreto del Ministro della giustizia 29 dicembre 2023, n. 217. Rifiuto deposito di atti o documenti

Sono pervenute a questo ufficio richieste di chiarimenti in ordine alle ipotesi in cui il personale di cancelleria o delle segreterie possa rifiutare un atto depositato nel portale dei depositi telematici del processo penale, di cui all'art. 7-bis del decreto ministeriale 21 febbraio 2011, n. 44.

Ai sensi dell'art. 13-bis del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44, introdotto dal decreto del Ministro della giustizia 29 dicembre 2023, n. 217, nel procedimento penale, gli atti e i documenti in forma di documento informatico sono trasmessi da parte dei soggetti abilitati esterni attraverso la procedura prevista dal portale dei depositi telematici o dal portale delle notizie di reato previa autenticazione del soggetto depositante (comma 1). Tali atti e documenti si intendono ricevuti dal dominio giustizia nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del portale dei depositi telematici, che attesta il

deposito dell'atto o del documento presso l'ufficio giudiziario competente, *senza l'intervento degli operatori della cancelleria o della segreteria, salvo il caso di anomalie bloccanti* (comma 2).

La norma regolamentare, pertanto, esclude chiaramente che gli operatori della cancelleria o della segreteria possano rifiutare un atto depositato nel portale dei depositi telematici del processo penale, con l'unica eccezione di eventuali "anomalie bloccanti", che si verificano esclusivamente nelle ipotesi in cui non sia possibile collegare l'atto o il documento al fascicolo in cui viene depositato.

La Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati ha, nell'ambito del portale stesso, codificato tali "anomalie bloccanti" nelle seguenti casistiche: "difensore non costituito", "numero di registro o procedimento non identificabile nell'atto", "nomi parti processuali rappresentate incoerenti nell'atto" e "ufficio destinatario errato".

Al di fuori delle specifiche casistiche sopra enunciate, il deposito dell'atto o del documento non può essere rifiutato, impregiudicata ogni valutazione che il magistrato sarà tenuto a compiere circa l'ammissibilità del deposito dell'atto o del documento.

Si pregano le SS.VV. di dare comunicazione delle presenti indicazioni agli uffici giudiziari del distretto.

Roma, 9 febbraio 2024.

IL DIRETTORE GENERALE

Giovanni Mimmo

MIMMO
GIOVANNI
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
09.02.2024
11:33:05
GMT+00:00